



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-02005 DEI DEPUTATI PICCOLOTTI ELISABETTA E DORI DEVIS (RES. N. 211 DEL 7 DICEMBRE 2023).

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo innanzi indicato, deve essere in primo luogo sottolineato che la scopertura media nazionale, quanto al personale amministrativo, si attesta al 26,66 %, in relazione alla pianta organica di cui al D. P. C. M. del 22 aprile 2022 n. 54.

In relazione alle specifiche iniziative poste in essere per fare fronte a tale scopertura, corre l'obbligo di evidenziare l'imponente attività di reclutamento che questo Dicastero ha avviato a livello nazionale sin dall'anno 2020. In particolare, siffatto impegno ha consentito l'assunzione di 9.415 risorse umane nell'intero territorio nazionale.

Trattasi, peraltro, di una quantificazione che può definirsi per difetto in quanto non tiene conto delle assunzioni concernenti gli Addetti all'Ufficio per il Processo e il personale a supporto dell'Ufficio per il Processo.

Di conseguenza, alle citate 9.415 assunzioni dovrebbero essere in realtà aggiunte anche le 12.310 unità relative ai profili di Addetto all'Ufficio per il Processo (8.334) e di personale a supporto dell'Ufficio per il Processo (3.976), giungendo così a un totale di 21.725 assunzioni.

In proposito giova rammentare che tra gli scopi dell'Ufficio per il Processo vi è, *in primis*, quello dell'abbattimento dell'arretrato, funzionale a un più concreto efficientamento del comparto Giustizia.

L'obiettivo auspicato, pur trattandosi di assunzioni a tempo determinato, è quello di riuscire a raggiungere - nell'arco temporale considerato - una performance degli Uffici Giudiziari idonea a consentire una più ottimale gestione dei carichi di lavoro anche per il futuro.

Venendo adesso alla tematica affrontata nell'atto di sindacato ispettivo, va ricordato che nella Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma (in cui a partire dall'anno 2020 sono avvenute 175 assunzioni), a fronte di una dotazione organica di 613 unità, prestano servizio 432 risorse umane, registrandosi una scopertura del 30 %. Quanto alle vacanze registrate nei vari profili, queste interessano le seguenti figure professionali: cancelliere esperto (77 vacanze su 140 posti in organico), ausiliario (20 su 36), assistente giudiziario (41 su 123), assistente informatico (1 su 2), conducente di automezzi (53 su 64), operatore giudiziario (13 su 96) e direttore amministrativo (3 su 21).

Si rileva il sovrannumero del profilo di funzionario giudiziario, nonché la presenza di 2 centralinisti non presenti nella pianta organica. Risultano scoperti i profili di contabile, funzionario contabile e assistente alla vigilanza.

Con avviso del 26 luglio 2023 è stato pubblicato il bando per l'interpello ordinario nazionale ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 22 comma 2 dell'Accordo del 15 luglio 2020 per la copertura di 9.739 posti vacanti relativi ai profili professionali e agli Uffici Giudiziari nello stesso indicati. Il termine ultimo per partecipare a detta procedura è spirato il 20 settembre 2023 e nel Distretto di Corte di Appello di Roma sono stati resi disponibili 144 posti. Con avviso del 15 dicembre 2023 sono state pubblicate le graduatorie definitive. L'ultimazione della procedura è prevista entro il 28 febbraio 2024.

Con avviso del 25 novembre 2022 si è proceduto allo scorrimento integrale della graduatoria della procedura di riqualificazione dei cancellieri esperti in attuazione

dell'art. 21 *quater* del decreto legge del 27 giugno 2015 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge del 6 agosto 2015 n. 132. Nel Distretto di Corte di Appello di Roma, grazie all'ultimo scorrimento formalizzato in data 15 dicembre 2022, sono state riqualificate 163 unità.

Altresì con provvedimento del 10 novembre 2022 è stato dato l'avvio alla procedura di stabilizzazione del personale in servizio nella qualifica di operatore giudiziario, che ha visto partecipare nel Distretto di Corte di Appello di Roma 44 unità di personale amministrativo, mentre ulteriori 21 unità saranno stabilizzate nel corso dell'anno 2024. Si ricorda che in data 12 dicembre 2023 è stata disposta l'assunzione, nella figura professionale di assistente giudiziario, di 797 unità degli idonei del concorso pubblico, per titoli ed esame, per il reclutamento di un contingente complessivo di 2.293 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato da inquadrare nell'area II, posizione economica F 2/categoria B, nei ruoli di diverse amministrazioni, risultati assegnati a questa Amministrazione all'esito della procedura di scelta tenutasi tra il 2 e l'11 agosto 2023, per i quali la presa di servizio nelle sedi assegnate è stata prevista per la data del 21 dicembre 2023. Di questi assistenti giudiziari 229 sono stati assegnati al Distretto di Corte di Appello di Roma e 20 alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma.

Si sottolinea altresì che dal Piano Triennale dei Fabbisogni 2023 - 2025 emerge chiaramente la volontà di questo Dicastero di sopperire quanto più possibile alle carenze di personale amministrativo.

Non solo, la previsione di procedure volte alla stabilizzazione del personale amministrativo assunto a tempo determinato allo scopo di non disperdere le competenze acquisite nonché la previsione, in deroga alla normativa vigente, della validità delle graduatorie dei concorsi svolti in periodo pandemico consentono di meglio finalizzare l'attività di reclutamento.

Le attività di reclutamento previste nell'arco temporale che va dal 2023 al 2025 concernono complessivamente 1.051 unità dell'area funzionari, 6.624 dell'area assistenti e 179 dell'area dirigenti, per un totale di ben 7.854 risorse umane.

A ciò vi è da aggiungere il contingente di 3.691 unità di personale amministrativo non dirigenziale per le quali l'autorizzazione a bandire e ad assumere, in aggiunta alle facoltà assunzionali, è prevista da varie fonti normative, divise in 1.967 funzionari e 1.724 assistenti.

Giova poi segnalare che in data 28 febbraio 2023 è stata disposta la proroga della scadenza dei contratti individuali di lavoro a tempo determinato sottoscritti dal personale assunto con la qualifica di operatore giudiziario nonché la contestuale assunzione a tempo indeterminato (stabilizzazione) presso le sedi in cui prestavano servizio alla data del 30 maggio 2022 degli operatori giudiziari che, previa accettazione della proroga del contratto a tempo determinato, matureranno il suddetto requisito alle nuove scadenze contrattuali, con decorrenza dal giorno successivo a tale scadenza (decorrenza stabilizzazione).

Si evidenzia altresì che allo scopo di fronteggiare le ulteriori criticità che nel frattempo dovessero sopravvenire, determinate dal pensionamento di unità di personale ovvero da altre situazioni soggettive di carattere temporaneo (maternità, malattia etc.), l'organico del personale amministrativo della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma potrà essere implementato facendo ricorso all'istituto della mobilità temporanea del personale, previsto dall'art. 20 dell'Accordo sottoscritto in data 15 luglio 2020, come modificato dall'*Addendum* sottoscritto il 22 marzo 2023.

Tra le possibili ulteriori iniziative, si rimarca per il futuro l'eventuale disponibilità di questa Amministrazione a procedere alla sottoscrizione di Accordi quadro con le Regioni interessate, aventi ad oggetto anche forme di collaborazione in tema di selezione e reclutamento di personale, attraverso il possibile perfezionamento di procedure concorsuali uniche per i reciproci coincidenti fabbisogni e/o la stipula di convenzioni per l'utilizzo reciproco delle graduatorie in relazione ai concorsi direttamente espletati dal Ministero della Giustizia e dalle Regioni.

Quanto al personale di magistratura deve essere ricordato che alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma risultano scoperti 1 posto (su 5 previsti dalla pianta organica) di Procuratore Europeo Delegato, 17 posti (su 94 previsti dalla pianta

organica) di Sostituto Procuratore della Repubblica e 22 posti (su 106 previsti dalla pianta organica) di Vice Procuratore Onorario.

Al riguardo deve essere segnalato che, nell'ambito della istituzione della Procura Europea EPPD, il decreto ministeriale del 12 aprile 2023 (che superava e sostituiva i precedenti decreti del 15 aprile 2021 e del 25 gennaio 2022) sopprimeva la sede della Procura Europea di Catanzaro ed estendeva l'ambito di operatività territoriale della sede della Procura Europea di Roma ai Distretti di Corte di Appello di Catanzaro e Reggio Calabria e quello della sede di Napoli al Distretto di Corte di Appello di Potenza, rideterminando in 5 unità (rispetto alle iniziali 3) la consistenza della pianta organica dei Procuratori Europei Delegati assegnati alla sede di Roma.

Effetti positivi per gli Uffici Giudiziari in generale - e quindi anche per la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma - potranno derivare in seguito alla attuazione delle disposizioni approvate nel mese di dicembre dell'anno 2019 (art. 1 comma 432 della legge del 27 dicembre 2019 n. 160 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 - 2022") che, modificando la legge del 13 febbraio 2001 n. 48, prevedono l'istituzione delle piante organiche flessibili distrettuali, da destinare alla sostituzione di magistrati assenti ovvero all'assegnazione agli Uffici Giudiziari del distretto che presentino condizioni critiche di rendimento.

La proposta di determinazione delle piante organiche flessibili distrettuali è stata tramessa, in data 30 ottobre 2020, al Consiglio Superiore della Magistratura per il prescritto parere. Tale proposta prevede, in conformità al quadro normativo di riferimento, la determinazione sia del contingente complessivo nazionale - individuato in 176 unità, di cui 122 con funzioni giudicanti e 54 con funzioni requirenti - sia dei contingenti destinati ai singoli distretti. Al Distretto di Corte di Appello di Roma è stata proposta l'attribuzione di un contingente di 13 unità, di cui 4 destinate alle funzioni requirenti e 9 a quelle giudicanti.

Il Consiglio Superiore della Magistratura, nel parere deliberato nella seduta dell'8 settembre 2021, ha pressochè integralmente condiviso il progetto ministeriale sia in punto di unità complessive dedicate (176) sia quanto alla loro distribuzione funzionale (tra giudicanti e requirenti) e distrettuale. Nello specifico, nel suddetto parere il Consiglio Superiore della Magistratura ha ritenuto di accogliere pienamente la proposta elaborata con riferimento al Distretto di Corte di Appello di Roma, per quanto concerne sia i posti previsti per le funzioni giudicanti sia quelli previsti per le funzioni requirenti. In data 27 dicembre 2021 è stato emesso il decreto che individua le condizioni critiche di rendimento degli Uffici Giudiziari che danno luogo all'assegnazione delle nuove risorse dell'organico flessibile distrettuale e fissa la durata minima dell'assegnazione (pari a 1 anno) nonché stabilisce i criteri di priorità per destinare i magistrati della pianta organica flessibile distrettuale alla sostituzione nei casi di assenza dal servizio ovvero per l'assegnazione agli Uffici Giudiziari che versino in condizioni critiche di rendimento.

Con decreto ministeriale del 23 marzo 2022 sono stati previsti per il Distretto di Corte di Appello di Roma 13 posti complessivi nell'organico flessibile distrettuale, di cui 4 per le funzioni requirenti e 9 per le funzioni giudicanti.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)